

Prezzo di Associazione

Udine e Stati suoi L. 20
semestrale 6
trimestrale 4
mensile 2
estero annuo L. 32
semestrale 17
trimestrale 10
Le associazioni non chiedute
si intendono rinviate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per
ogni riga o spazio di riga cent. 30
In terza pagina dopo la morte
del Gerente cent. 20
Quarta pagina cent. 10
Per gli avvisi epistolari fatto
libero di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Rainondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

I BULGARI-UNITI

Quanto fosse opportuno di rinvovare e di aggrandire il collo dei due Apostoli della Bulgaria, e degli altri popoli slavi, si è veduto nel grande pellegrinaggio slavo a Roma. Gli slavi cattolici si sono raffermati nella fede, e gli slavi già cattolici poi trascinati allo scisma ortodossico, lo mantengono con loro tendenza a riformare in grande alla Chiesa romana. Se in Francia si fosse mantenuta la regia primogenita della Chiesa, e non avesse lasciati i bulgari a discrezione della Grecia invadente e tiranneggiante le coscienze col mezzo del suo clero scismatico, a quest'ora la Bulgaria sarebbe ritornata tutta cattolica, o i poveri bulgari uniti abitanti la Macedonia non sarebbero vittima ad un tempo dei vescovi fanarioti e dei funzionari turchi, loro soci e complici nella persecuzione.

Quando noi sentiamo esprimere il desiderio, che la Grecia allarghi la sua dominazione, e ritorni in vita l'impero bizantino, noi come cattolici non possiamo non fremere di sdegno, e maledire alla ignoranza di coloro che da sì stolto desiderio si mostrano presi. Il cattolicismo che va pur rinascendo, e progredendo sotto la dominazione musulmana troverebbe il più fiero ed implacabile nemico nel rinnovato impero. Se sia priva quanto succede oggi in Macedonia, o che è raccolto da un testimone senza eccezione, come asserisce l'ottimo Giornale.

Esso narra che Mons. Nil Vescovo amministratore dei Bulgari uniti, appresso il suo pellegrinaggio slavo a Roma, fu obbligato di correre in Macedonia per difendere e proteggere la sua greggia dalle persecuzioni dei vescovi fanarioti secondati dai funzionari turchi. Veduto lo strazio che si faceva del popolo, l'infaticabile, e scorto corso a Costantinopoli. Là egli combatte per ottenere dalla Sublime Porta la esecuzione della lettera dell'art. 62 del trattato di Berlino, e la repressione delle avarie, delle aggliazioni, degli imprigionamenti, degli esili, dei quali sono vittime i bulgari uniti in Macedonia.

Difficile oltre ogni dire riuscirà a Mons. Nil di aver ragione. E non perchè la Porta sia avversa al cattolicismo e non esenta l'obbligo di mantenere e proteggere i diritti concessi ai bulgari della Macedonia dall'Arcivescovo europeo raccolto a Berlino, ma perchè avrà da combattere contro gli intrighi, le perfidie e le calunnie del Fanario contro lo mezzo dell'amministrazione turca dei vilajet, contro l'influenza paleoneica dei banchieri greci di Galata che tengono i cordoni della borsa in cui i turchi amano tanto di mettere la mano, e contro il malvolere di alcuni ambasciatori. La Russia è là per avversare ed impedire che il principio cattolico metta radice in quel paese.

Se nelle potenze si trovasse più un principio di giustizia e di religione, come hanno ottenuto dalla Porta che si spogli una buona parte della sua provincia a favore della Grecia, così terrebbero ad onore e a dovere che l'articolo 62 del loro trattato fosse appunto eseguito. Ma dov'è più una potenza che faccia conto del principio religioso? E non partiamo dal principio religioso in genere, ma dal principio religioso cattolico, che per sé solo fecondato e protetto, basterebbe della sua forza divina ad ottenere qualche vittoria, contro la Russia che guarda avidamente e Costantinopoli, in quali non potranno ottenere una potestà di occidente della sola forza dell'armi. Opposte alla Russia una popolazione slava cattolica, e senza bisogno delle vostre armi lo avrete china per sempre la via di Costantinopoli.

per quanto possiamo giudicare, da alcuni segni, sta preparando il popolo cattolico, per occupare il posto, oggi tenuto dal Turco in Santa Seda.

GLI EMENDAMENTI SPAGNUOLI

Gradiamo utile riprodurre dal resoconto della seduta del 28 ottobre della Camera di Madrid il testo dei due emendamenti proposti dai deputati cattolici nella discussione del Messaggio e riguardanti la questione romana.
Il primo, proposto dall'Unione Cattolica, è concepito nei seguenti termini:
« Il popolo spagnolo, eminentemente cattolico, deplora la profanazione dei resti mortali di Sua Santità il Papa Pio IX. nell'essere trasportati al loro definitivo sepolcro, e si contraria all'idea che l'attuale Pontefice Romano Leone XIII, possa trovarsi nella necessità di partirlo tempo rinchiusamente da Roma; e per questa eventualità desidera che fino al giorno in cui non sieno restituiti al suo legittimo possesso i Santi pontifici, e possa la Santità Sua godere della libertà indispensabile al Governo della Chiesa Cattolica, e venga offerta alla Medesima come luogo d'asilo, quel territorio che Sua Santità si degnava di eleggere nella Monarchia spagnuola. »

Il secondo emendamento proposto dal partito moderato, capitano dall'ex Presidente del Consiglio, signor Cánovas del Castillo e da alcuni membri dell'Unione Cattolica, suona così:
« I sottoscritti deputati hanno l'onore di proporre alla Camera che al fine dell'art. 3 del progetto di risposta al discorso della Corona si aggiunga quanto segue:
« Ma considerando, che la indipendenza e la libertà del Pontefice costituiscono la garanzia essenziale dell'indipendenza della Chiesa, e della libertà religiosa dei cattolici spagnuoli; considerando che i diritti e i doveri del Governo spagnuolo che riguarda alla libertà del Sommo Pontefice nascono da questo principio, e non sono dimminuiti, neppure col riconoscimento del regno d'Italia; anzi sono aumentati per sentenza degli autori stessi, e di questo riconoscimento, il quale, come essi pubblicamente e solennemente dichiarano, ebbe per movimento principale di poter più efficacemente vogliarlo l'indipendenza della S. Seda. »

« Considerando che il fatto stesso della distruzione del potere temporale non ha potuto farli scomparire, come dimostrano le garanzie date solennemente dall'Italia, che nell'occupare i domini temporali della Santa Sede ha preso su di sé, e volontariamente il carico e la responsabilità di mantenere incolomo la libertà e la indipendenza del Capo supremo della Chiesa; il Parlamento è venuto nel pensiero di manifestare a V. M. che la condotta seguita dal suo Governo risponde bene in occasione degli iniqui attentati di Roma, non risponde ai doveri propri del Governo del Re Cattolico di Spagna, e nella speranza che quindi innanzi faccia uso di tutti i mezzi leciti e convenienti per assicurare dal suo canto la indipendenza e la libertà del Pontefice, indispensabile per il bene della religione che professa. La quasi totalità della nazione spagnuola ecc. »

Falazzo del Parlamento, 26 ottobre 1881.
A. FIDAL Y MON - A. CANOVAS DEL CASTILLO - MARCHESE DE NARBON - FERNANDO GOSGAYON - MANUEL BATANERO - JOAQUIN LOPEZ DORICA - MARQUIS DE PIDAL.

LA SITUAZIONE DEL PAPA

Non solo i giornali cattolici, ma anche i liberali più avanzati insistono sui particolari della situazione fatta al Papa. Ecco ciò che scrive la Pall Mall Gazette di Londra:
« E' certissimo che la situazione del Papa a Roma addivene ogni giorno più insostenibile. E' sempre più difficile per il governo italiano di proteggerlo, completamente contro gli insulti, e questo stesso governo è fatto segno alle ingiurie quando procura di difenderlo. Il partito ultracattolico o irrazionabile ha scoperto che non avvi mezzo più sicuro per molestare ed indolpore il governo, già debolo del Re, quando un linguaggio che oltraggia e, quando è possibile, le dimostrazioni contro il Papa e contro la legge delle garantigie. »

DOPO IL VIAGGIO DEI REALI

I giornali ministeriali italiani rinvovano che, nel ricevimento delle Delegazioni, avvenuto in Vienna il 29, né i delegati nel loro indirizzo, né l'Imperatore d'Austria nella sua risposta, abbiano fatto motto degli angusti ospiti che ivi si trovavano da due giorni. Il che fa dubitare dei molteplici accordi che si erano annunziati come conclusi nei convegni a Vienna dai ministri italiani cogli austriaci; ed attenua gli entusiasmi per la politica di Depretis e Mancini, ai quali si dava già merito di aver fatto delirare d'amore per l'Italia tutto l'impero austriaco.

Scrivono da Roma all'Unione:
« E' pienamente ed autorevolmente confermato che il ricevimento dei Reali di Savoia a Vienna fu del più freddo, anzi glaciale, e che quello fatto a Bismarck fu cento volte più caloroso. E' del pari confermato che re Umberto si provò invano di salire sopra tre cavalli, e che per farlo montare sul quarto si dovettero bendare gli occhi alla bestia. L'imperatore montò benissimo sul primo dei cavalli scortati da Re Umberto. Sopra questo incidente ci fu un'graa disaccordo a Vienna, specialmente nei circoli ufficiali e militari. Tanto all'arrivo che alla partenza c'era alla stazione pochissima gente, la maggior parte operai del vicino arsenale governativo. »

Alla partenza i Reali di Savoia non furono accompagnati che da due o tre membri della famiglia imperiale. Gli altri arciduchi e arciduchesse si erano licenziati da loro fino da due giorni prima. Tutte queste notizie, ripetute, provengono da fonte autorevole, da testimoni oculari.

La Voce della Verità scrive:

Nonostante tutto il rumore che si è fatto, notizie di fonte autorevolissima che riceviamo da Vienna, regano che il viaggio del Re Umberto lascia il tempo che ha trovato. Le combinazioni politiche che i ministri italiani cercarono di manipolare, non risultarono ad un risultato pratico. Solo nella questione della navigazione sul Danubio le due parti s'interessarono; perchè i ministri italiani si dimostrarono di una condiscendenza veramente generosa.

Per lo caso d'Oriente, se i ministri dell'Austria-Ungheria faranno larghi di buone parole, non vollero però prendere impegni formali.
Quanto ai Sovrani non presero fra loro conceiti che possano impegnare i due paesi.
Il governo francese ha fatto conoscere al gabinetto italiano, che dopo il convegno di Vienna, credeva opportuno, per togliere gli equivoci, che venisse provveduto al titolo dell'ambasciata italiana a Parigi.
Appena tornato a Roma, il presidente del consiglio d'accordo coi suoi colleghi, metterà sul tappeto tale nomina.

Gli irredentisti

Leggiamo nel Bollettino dell'Associazione in pro dell'Italia irredenta intitolato la Italia degli Italiani.

« Il Diritto — giornale austriaco che si pubblica in Roma — e la Deutsche Zeitung — giornale austriaco che si pubblica a Vienna — affermano che numerosi Comitati per l'Italia irredenta, al loro sciogli spontaneo, per non intralciare il successo del viaggio reale, — Mantova. »

« Gli Orlandi ciechi, e fessini! Noi diciamo che Vienna è il core della alleanza liberticide ed oscurantista, anastichica. Intravediamo questo: il Re d'Italia promette di abdicare alle terre irredente soggette all'Austria, e il nord promette di sopprimere un simulacro di repubblica francese per alzare un Bonaparte non sapiamo se quarto o quinto. »

« Banieri avrebbe un nipote, coronato in Italia, Umberto un nipote coronato in Francia. E' un'alleanza anche questa, che potrebbe chiamarsi l'alleanza dei vedovizios. »

« O inganniamo? Ebbene, diramoci ogni giorno: « Phori i patti », affinché la pace possa giudicare chi ama la patria e chi la vende. »

CONVERSIONI AL CATTOLICISMO

Scrivono dal Cairo al Cairo che il sig. Adime Nafir direttore delle Missioni protestanti in quella città, che erasi recato in Inghilterra per raccogliere offerta per promuovere le Missioni protestanti in Egitto, fece colà la sua abito davanti al signor Vaughan, priore del Collegio e Monastero di San Benedetto. La signora Napoleona Poyrat vedova del Pastore rifugato di San Germano in Lanza e sorella del Parigi della direttrice della tipografia Interanea in quella città, ha dichiarato che da otto anni appartiene alla Chiesa romana, perchè « la carità dell'illustre Prelato » abbia permesso di seguirlo. « La cosa nasconde fino alla morte di suo marito ». Si assicura che è dovuta a lei la conversione al cattolicismo di parecchio famiglie protestanti di San Germano in Lanza.

Essa, signora, vania Querato, che ha avuto per titolo: Attraverso il medio evo, in torno a noi e in noi stessi, Lira Roma e Nuova York, ecc.; nelle quali trattava della Chiesa antica dei fedeli, insisteva sulla necessità d'un culto esterno e lodava la confessione articolare. E' questa una nuova prova che dall'ipotesi del protestantismo si converte al cattolicismo quando vi ha di meglio nella setta.

Un ultimo scritto di M. r Combani

Defunctus adhuc loquitur.
La lettera del Venerando e caro Arcivescovo della Nigritia, Mons. Vescovo Combani, che richiamo quasi intiera, fu scritta, appagata un mezzo mese prima della morte, da quelle persone alle quali è diretta, hanno permesso al Cittadino di Brissia di pubblicarla e noi la riproduciamo certi di far cosa grata ai nostri lettori.

Vicariato apostolico dell'Africa Centrale
Charum, 26 settembre 1881.

Io vorrei scrivere tante cose dell'Africa centrale, ma ora non ho tempo e sono in grandi tribolazioni. L'altro giorno abbiamo celebrato ufficio a Messa de Requie, per un pissimo mio missionario morto, ed è che lo stesso ho ordinato, prete cioè D. Mattia Moru polacco. Prima, ancora di levare il catafalco, mi giunge la notizia della morte di un altro mio missionario don Antonio Dabdo alimio di propaganda e da me riscattato nell'India orientale nel 1857.







**Notizie di Borsa**

**Venezia 3 novembre**

Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 81 da L. 89,23 a L. 89,33  
 Rendita 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 91,40 a L. 91,50  
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,41 a L. 20,43  
 Banconote austriache da 217,25 a 217,70  
 Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,50

**Milano 3 novembre**

Rendita Italiana 5 0/0 91,47  
 Napoleoni d'oro 20,47

**Parigi 3 novembre**

Rendita francese 3 0/0 84,47  
 5 0/0 116,85  
 " Italiana 5 0/0 39,40  
 Ferrovie Lombarde cambio su Londra a vista 25,23,12  
 sull'Italia 2,14  
 Censuisti Inglesi 99,13,16  
 Turese 14,90

**Vienna 3 novembre**

Mobiliare 300,60  
 Lombardi 148,24  
 Austriache  
 Spagnole  
 Banca Nazionale 825  
 Napoleoni d'oro 935 1/2  
 Cambio su Parigi 48,92  
 " su Londra 118,05  
 Rend. austriaca intraguito 77,90

**Osservazioni Meteorologiche**

Stazione di Udine - E. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,02 sul livello del mare	753.1	754.2	757.0
Umidità relativa	60	51	50
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente.			
Vento direzione			
velocità chilometr.			
Termometro centigrado.	6.2	8.4	4.5
Temperatura massima minima	10.6	0.7	1.5

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**

CHIARO E DI SAPORE GRATO



OTTIMO rimedio per vincere o per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie e febbri in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

**ANTICA FONTE DI PEJO**

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia incasternata in giallo-rosso con impresso ANTICA-FONTE PEJO-BOGETTI.

**SEME BACHI**

Trasero il sottoscritto, trovati un deposito di seme bachi riprodotti di diverse qualità come verdeggiapponese - bianca nostrana lucrocetata.

La semenza viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non escluse la microscopica.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone. Si raccomandò la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi - Udine.

**AVVISO**

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni disignati su ottima carta e con somma esattezza e approntati anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

**LA PATERNA**

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

**ANTONIO FABRIS**

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quello degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dai fuochi agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE  
 Via Tiburto Depiani (già via Cappuccini), N. 2.

**ORARIO della Ferrovia di Udine**

**ARRIVI**

da ore 9,05 ant.  
 TRIESTE ore 12,40 mer.  
 ore 7,43 pom.  
 ore 1,10 ant.  
 ore 7,35 ant. diretto  
 da ore 10,10 ant.  
 VENEZIA ore 2,35 pom.  
 ore 8,23 pom.  
 ore 2,30 ant.  
 ore 9,10 ant.  
 da ore 4,18 potu.  
 PORTOFERRATA ore 7,50 pom.  
 ore 8,20 pom. diretto

**PARTENZE**

per ore 8. — ant.  
 TRIESTE ore 8,17 pom.  
 ore 8,47 pom.  
 ore 5,10 ant.  
 ore 5,10 ant.  
 per ore 9,28 ant.  
 VENEZIA ore 4,57 pom.  
 ore 8,23 pom. diretto  
 ore 1,44 ant.  
 ore 6. — ant.  
 per ore 7,45 ant. diretto  
 PORTOFERRATA ore 10,35 ant.  
 ore 4,30 pom.

**DEPOSITO CARBONE COKE**

presso la Ditta G. BURGHART  
 rimpetto la Stazione ferroviaria

**100 VIGLIETTES DA VISITA**

a una riga . . . lire 1,00  
 a due righe . . . 1,50  
 a tre righe . . . 2,00

Se sono postate a carico del destinatario.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgani a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

**NOVO Deposito di Carta Lavanda**

Le sottoscritte farmacie alla F. Fabris, in Udine, hanno l'onore di partecipare d'aver istituito un forte deposito di carta da cui scella qualità a tale ed i prezzi sono moderati e si non vengono concordati, e di ciò ne faranno prova le numerose commissioni di cui furono onorate, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segretamente i RR. Patroni e lettori di Udine e le rispettabili farmacie potranno confermare ad onoristi anche per l'avvenire.

ROSETO e SANDRA

**COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE**

Al primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovani di famiglia spiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente e in posizione aperta e salubre, mentre a vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono seguenti:

Corso elementare superiore  
 Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di laurea, da professori dotti e abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si da-

ranno nel Collegio, lezioni di lingua francese-tedesco, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arte, ma anche l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a fatti sentimenti di probità e di religione, e s'abbiano in pari tempo a quei tratti educativi gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgani a S. Spirito, Udine.

Il Direttore  
 SAC. GIOVANNI DAL NEGRO.

**CALINO P. CESARE**

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il terzo volume dei discorsi in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Triviso dal Cav. Giuseppe Novelli

VIA MERCATOVECCHIO

**LA FARMACIA**

**ANGELO FABRIS**

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

**SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE** semplice e ferruginoso.

**Sciropo di CHINA e FERRO**

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluccio ferruginoso.

UDINE

**SCIROPPO BRONCHIALE DE-STEFANI**

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come lo Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Prezzo del Flacone L. 1 con unite istruzioni.

Vendita in Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI ed in tutte le principali Farmacie del Regno — In Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Cançioni.

**HORAE DIURNAE**

Il sottoscritto avverte i M. R. Sac. che gli sono arrivati i *Diurni* in carattere grande, ediz. rosso-nero del cav. P. Marietti con l'aggiunta del *Programma Diocesano* completo legato tutto in un plico a scuro, titolo in oro con astuccio per sole L. 4,75 franco di porto L. 5.

**RAIMONDO ZORZI Udine.**